



I sotterranei della persona

ARMANDO MATTEO

Elmar Salmann,
Scienza e spiritualità. Affinità elettive, EDB, Bologna 2009.

All'interno di una finissima riflessione sui rapporti tra scienza e spiritualità, che almeno all'apparenza e ai più sembrano essere dimensioni dell'essere umano quanto mai distanti e divergenti, il teologo Elmar Salmann colloca un'affascinante e istruttiva analisi della costituzione elementare del nostro io e del suo rapporto con gli altri, con il mondo e con le dimensioni del tempo. Proprio in questo contesto, egli riconosce la verità della prospettiva inaugurata dalla psicologia del profondo, senza però nascondere il limite. Pur nel suo grande realismo, la psicologia del profondo viene giudicata parziale ed eccessivamente tragica. È difatti Edipo, con la sua drammatica vicenda, uno dei miti originari cui Freud attinge nella costruzione della nuova scienza. In particolare, poi, per Salmann l'inconscio non si esaurisce solo nella raccolta dei traumi del passato e degli elementi oscuri, istintuali, violenti e conflittuali che appartengono a ogni essere umano. La prospettiva cristiana sull'uomo invita a riconoscere nella zona del nostro inconscio e del nostro subconscio «pure l'elemento pneumatico, ciò che dona dinamismo, ciò che ispira e illumina, i legami originari, l'attaccamento fondamentale alla vita, tutto ciò che permette il funzionamento dell'esistenza, che fa sì che oggi siamo qui». ■